Ordine ingegneri di Pisa

Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari delle province di Lucca, Pisa, Pistoia, Livorno e Massa Carrara

Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di di Pisa, Lucca e Massa Carrara

OMNIBUS IUSTISSIMA TELLUS

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Pisa

Patrocinio Comune di Calci

Associazione Pisana Periti Industriali
Via Amerigo Vespucci, 113 - 56125 Pisa
Tel. 328-7468933/348-7130501 - Fax 050-502560

Data 09.10.2017

Dalle ore 9,30 alle ore 16,30

Luogo di svolgimento: Località: **CALCI (PI) La certosa** – via Roma n° 79

Evento formativo in materia urbanistico-edilizia e paesaggistica

L'Autorizzazione Paesaggistica
dopo il Piano Paesaggistico, la legge c.d. "Madia" ed il Regolamento di cui al D.P.R. 31/2017

Ai partecipanti oltre alle slides ed un archivio di giurisprudenza e dottrina nella materia, saranno consegnate due pubblicazioni effettuate dal relatore Claudio Belcari, sull'argomento in oggetto, sulla rivista nazionale "l'Ufficio Tecnico" edizione Maggioli rispettivamente:

- **edizione di Giugno 2017, dal titolo: *"Regolamento di semplificazione in materia paesaggistica (D.P.R. n° 31 del 2017): vera riforma?"* ;**
- **edizione di Settembre 2017, dal titolo: *"Regolamento di semplificazione paesaggistica (D.P.R. n. 31 del 2017): focus su alcune tematiche"***
- **edizione Ottobre 2017, dal titolo: *""Regolamento di semplificazione paesaggistica (D.P.R. n. 31 del 2017): quali semplificazioni?"***

Relatore:

Claudio BELCARI

Funzionario con responsabilità dirigenziali del Servizio Sportello Unico EDILIZIA e S.U.A.P. del Comune di Collesalvetti e formatore A.N.C.I., Enti locali, Ordini e Collegi Professionali, scuole private ed autore di e-book ed articoli su riviste di carattere nazionale (Autore di n° 2 e-book sullo "sblocca-Italia" e n° 1 e-book sulla L.R.T. n° 65/2014 edizioni gruppo Maggioli)

DESTINATARI:

Liberi professionisti operanti nel settore edilizio - urbanistico (geometri e geometri laureati, periti e periti laureati, architetti, ingegneri, agronomi, ecc.).
Responsabili e loro collaboratori degli uffici enti locali in materia di Edilizia Privata, Suap, Urbanistica, Ambiente, Polizia Municipale, ecc..

OBIETTIVI:

Fornire una illustrazione dettagliata delle rilevanti novità in materia paesaggistica introdotte dal D.P.R. n° 31 del 2017, al fine di consentire agli operatori del settore, privati e pubblici, un utile orientamento, sotto il profilo concreto, pratico ed operativo, per svolgere al meglio il proprio ruolo e le proprie funzioni.

PROGRAMMA:

Principi generali dell'ordinamento giuridico in materia paesaggistica.
La disciplina del paesaggio secondo l'ordinamento giuridico.
Il concetto di paesaggio secondo il Codice e la Convenzione Europea sul paesaggio.
Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
La delimitazione dei vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Codice c.d. "Galasso" secondo il P.I.T/P.P.R..
Le diverse procedure autorizzative previste dal Codice.

Il rapporto fra la materia paesaggistica e quella del governo del territorio.
Il rapporto fra la materia di tutela paesaggistica di competenza esclusiva dello Stato e la valorizzazione dei beni culturali di competenza concorrente Stato-Regioni.
Gli istituti giuridici di semplificazione nella materia paesaggistica.
Gli istituti giuridici di semplificazione ammessi e non ammessi dall'ordinamento e dal Codice – Autocertificazione - silenzio assenso "verticale" ed "orizzontale" – silenzio devolutivo.
I vari tipi di silenzio significativo ammessi e non ammessi nella materia paesaggistica.
L'applicazione della legge n° 124/2015 c.d. "Madia" alla materia paesaggistica – la nota circolare n° 27158 del 10.11.2015 dell'ufficio legislativo del Ministero.
I diversi effetti della legge "Madia" nel caso in cui la pianificazione comunale, sia o non sia adeguata al piano paesaggistico.
Gli istituti giuridici di semplificazione utilizzati nel D.P.R. n° 31/2017 – delegiferazione-liberalizzazione e semplificazione.
La data di decorrenza dei termini di legge, assegnati alla Soprintendenza per esprimere il proprio parere
La sospensione dei termini da parte della Soprintendenza per esprimere il proprio parere vincolante
Gli effetti giuridici del silenzio-assenso - condizioni di applicabilità dell'autotutela da parte della Soprintendenza – La nota circolare ministeriale n° 27158 del 10.11.2015
Gli effetti combinati della legge c.d. "Madia" con le semplificazioni previste dal Codice in materia di piani paesaggistici
La Co-pianificazione – Il piano paesaggistico in Toscana – Gli effetti della co-pianificazione regione toscana-Ministero - Le semplificazioni dei piani paesaggistici automatiche e gli effetti sulle disposizioni della legge Madia - Gli effetti sulla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica a seguito dell'adeguamento degli atti di pianificazione comunale – silenzio assenso e devolutivo le semplificazioni facoltative stabilite dal Codice e dalle leggi - l'obbligatorietà e non del parere delle commissioni locali per il paesaggio
Gli istituti giuridici di semplificazione utilizzati nel D.P.R. n° 31/2017 – delegiferazione-liberalizzazione e semplificazione
Genesi del regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017.
La genesi del regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017 - L'abrogazione del D.P.R. n° 139/2010.
La disciplina in materia di paesaggio della L. n° 106 del 2014 e la L. n° 164/2014 c.d. "sblocca-Italia".
Obiettivi del regolamento.
Gli obiettivi del Regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017.
La struttura normativa del regolamento.
La struttura normativa del regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017.
Quadro generale delle liberalizzazioni e delle semplificazioni.
Quadro generale delle liberalizzazioni e delle semplificazioni stabilito dal D.P.R. n° 31/2017.
Interventi ed opere *non soggetti* all'autorizzazione paesaggistica (allegato A).
La *ratio* nell'individuazione degli interventi ed opere esclusi dall'autorizzazione paesaggistica.
L'art. 149 del Codice avente ad oggetto *"Interventi non soggetti ad autorizzazione".*
Condizioni di non assoggettabilità al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
La simmetria e convergenza complementare dell'art. 149 e dell'art. 146 co. 1 e 2 del Codice.
La nozione di rilevanza paesaggistica.
La valutazione della rilevanza paesaggistica.
La rilevanza paesaggistica delle opere sotto il profilo penale ai sensi dell'art. 181 del Codice.
Gli interventi ed opere non soggetti d autorizzazione paesaggistica ed esonerati dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
Il rapporto del regolamento di cui al D.P.R. 31/2017 con gli atti di pianificazione comunale e con i piani paesaggistici.
Interventi ed opere *esonerati* dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
I presupposti per l'esonero dall'obbligo di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
Il regime attenuato di liberalizzazione e semplificazione delle "bellezze individue", di cui all'articolo 136 co. 1 lett. a), b), c) parte, del Codice.
L'individuazione degli immobili che presentano, interesse diretto "storico" paesaggistico.

Gli effetti delle prescrizioni d'uso dei piani paesaggistici e degli accordi di collaborazione tra il ministero – Regioni ed enti locali.
Le tipologie di intervento di lieve entità che possono essere regolate tramite accordi di collaborazione tra Ministero, regioni ed enti locali.
I criteri di irrilevanza paesaggistica adoperati dal legislatore nell'ambito del processo di liberalizzazione e semplificazione.
Il bilanciamento di interessi equiordinati alla materia paesaggistica operato dal legislatore in materia di liberalizzazione e semplificazione.
Gli interventi ed opere sottoposti ad esonero dal rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.
Interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzativo semplificato (allegato B).
Le misure semplificative per opere di lieve entità da sottoporre a procedimento autorizzativo semplificato.
Novità del regolamento di cui al D.P.R. 31/2017 in rapporto al previgente regolamento di cui al D.P.R. n° 139/2010.
Le novità in materia di procedimento autorizzatorio semplificato per il rinnovo di autorizzazioni paesaggistiche scadute.
Contenuti della relazione paesaggistica semplificata ed aggiuntivi per immobili sottoposti a specifici vincoli.
I termini "tassativi" di conclusione del procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata.
I tempi totali ed intermedi di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata.
Procedure e tempi di definizione nel caso di diniego dell'istanza da parte del comune.
Procedure e tempi di definizione nel caso di diniego dell'istanza da parte della Soprintendenza
Novità in materia dei tempi procedimentali in rapporto alla normativa previgente e modulistica da utilizzare.
La verifica preliminare del comune in materia di procedura da applicare.
Quando deve essere applicata la conferenza dei servizi e modalità operative ai sensi del d.lgs. n° 127/2016 (semplificata e simultanea – asincrona e sincrona).
La durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica semplificata. Le disposizioni della legge n° 112 del 2013 e della L. n° 106 del 2014.
Norme finali e transitorie del regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017.
L'entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui al D.P.R. n° 31/2017.
Il rinvio alla normativa di settore – il coordinamento con la tutela dei beni culturali.
Le novità in materia di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 167 del Codice.
L'applicabilità delle disposizioni del regolamento di cui al D.P.R. n°31/2017 alle opere realizzate prima dell'entrata in vigore – diversità di casistiche.
Le disposizioni in materia di norme transitorie indicate dalla circolare del Ministeriale n° 15 del 21.04.2017 – le diverse casistiche.
Tabella di confronto delle diversità fra il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria e semplificata (tipo di opere, documentazione, tempi di rilascio, procedure in caso di diniego, i rimedi ammessi contro il silenzio dell'amministrazione, ecc.).
Le verifiche da effettuare in relazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico.
Gli effetti cogenti del PIT/PPR in rapporto agli atti di governo del territorio e le diverse modalità di conformazione ed adeguamento degli atti di pianificazione – Gli effetti dell'entrata in vigore del Piano Paesaggistico nell'ambito della procedura autorizzativa paesaggistica.
Le specifiche verifiche di conformità da effettuare in relazione al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico – gli allegati da analizzare.
Le diverse verifiche da effettuare in relazione al P.I.T. con valenza di P.P.R. a seconda del tipo di vincolo paesaggistico e quelle generali che interessano tutto il territorio comunale - Le specifiche verifiche di conformità nel caso di vincolo per decreto ai sensi dell'art. 136 o nel caso di vincolo di cui all'art. 142 del Codice - La vestizione del "vincolo" – obiettivi – direttive – prescrizioni – verifiche da effettuare.
Il reato paesaggistico - Profili penali.
L'autorizzazione paesaggistica in sanatoria – Profili penali - Sentenza della corte costituzionale n° 56 del 23.03.2016 – la prescrizione estintiva del reato paesaggistico.

Allegato "A"- Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica - Analisi commentata di ogni singola voce - correlazione alla corrispondente voce analoga dell'allegato "B" - individuazione del limite di confine fra esclusione dell'autorizzazione paesaggistica o l'obbligo di procedura semplificata - confronto con le disposizioni previgenti dell'allegato "A" al D.P.R. n° 139 del 2010 – rappresentazione delle novità introdotte dal vigente regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017 in rapporto al regime previgente.

A.1 – Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore.
A.2 – Interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, modifica di aperture esterne o di finestre a tetto.
A.3 – Interventi con finalità di consolidamento statico degli edifici.
A.4 – Interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche.
A.5 – Installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici.
A.6 – Installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici.
A.7 – Installazione di micro generatori eolici.
A.8 – Interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici.
A.9 – Installazione di disposizioni di sicurezza anticaduta.
A.10 – Opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati.
A.11– Opere di urbanizzazione primaria previste da piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici.
A.12–Interventi da eseguire nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche.
A.13 – Interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento.
A.14 – Sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private.
A.15 – Realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente.
A.16 –Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o manufatti.
A.17 – Installazioni esterne poste a corredo di attività economiche.
A.18 – Installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche.
A.19 – Interventi di cui all'art. 149, co. 1, lettera b) – opere agro-silvo-pastorali.
A.20 – Interventi di cui all'art. 149, co. 1 lettera c) – opere forestali.
A.21 – Realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno di cimiteri.
A.22 – Installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato.
A.23 – Installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche.
A.24 – Installazione o modifica di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici.
A.25 – Interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua.
A. 26 – Interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e conservazione del suolo.
A.27 – Interventi di manutenzione o sostituzione, senza ampliamenti dimensionali delle strutture amovibili esistenti.
A.28 – Smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali munite di autorizzazione paesaggistica.
A.29 – Interventi di fedele ricostruzione di edifici, manufatti ed impianti tecnologici in conseguenza di calamità naturali.
A.30 – Demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi.
A.31 – Opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati a fini paesaggistici che non eccedano il 2% delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.

Allegato "B"- Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato - Analisi commentata di ogni singola voce - correlazione alla

corrispondente voce analoga dell'allegato "A" - individuazione del limite di confine fra esclusione dell'autorizzazione paesaggistica o l'obbligo di procedura semplificata - confronto con le disposizioni previgenti dell'allegato "A" al D.P.R. n° 139 del 2010 – rappresentazione delle novità introdotte dal vigente regolamento di cui al D.P.R. n° 31/2017 in rapporto al regime previgente.

B.1 - Incrementi di volume superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria, fino a 100 mc.
B.2 - Realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati
B.3 - Interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore.
B.4 – Interventi sulle coperture diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore.
B.5– Interventi di adeguamento della normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici.
B.6 - Interventi necessari per il superamento delle barriere architettoniche.
B.7 - Installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici.
B.8 - Installazione dei pannelli solari (termici e fotovoltaici) a servizio di singoli edifici entro certi limiti.
B.9 - Installazione di micro generatori eolici entro certi limiti dimensionali.
B.10 – Installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione.
B.11 – Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente.
B.12 – interventi sistematici di arredo urbano.
B.13 – Opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici.
B.14 – Interventi di cui alla voce A.12 dell'allegato "A" da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici in area vincolata.
B.15 – Interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici e manufatti edilizi in genere.
B.16 – Realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrate.
B.17– Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili.
B.18 – Interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi di cui voce B.14.
B.19 – Installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive.
B.20 – Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva.
B.21 – Realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno.
B.22 – Taglio, senza sostituzione, di alberi, sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti
B.23 – Realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti distribuzione locale.
B.24 – Posa in opera di manufatti parzialmente o completamenti interrati quali serbatoi e cisterne.
B.25 – Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico con strutture o manufatti.
B.26 – Verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali.
B.27 – Manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda.
B.28 – Realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi.
B.29 – Manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione.
B.30 – Realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica.
B.31 – Interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa dio settore.
B.32 . Interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione.
B. 33 – Interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura.
B.34 – Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti.
B.35 – Interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale.

B.36 – Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei.
B.37 – Installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze.
B.38– Installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici.
B.39 – Interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
B.40 – Interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque.
B.41 – Interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici.
B.42 – Interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune.

La parte finale sarà dedicata all'analisi dei quesiti dei partecipanti, i quali potranno anche far pervenire alla Segreteria Organizzativa – almeno una settimana prima della data di svolgimento del seminario – domande formulate in maniera sintetica ed attinenti il programma promosso.